



for a living planet®

WWF Italia
Sezione Regionale
Piemonte e Valle d'Aosta
Via Peyron 10
10143 Torino

Tel: 011.4731873
011.4731746
Fax: 011.4373944
e-mail: piemonte@wwf.it
sito: www.wwf.it/piemonte

Torino, 29.11.2007
Prot. 81/2007

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio del Mare
Att.ne del Direttore Generale Dr. Aldo COSENTINO
Direzione Conservazione della Natura
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

E p.c. Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Via Promis 2/A
11100 AOSTA

Amministrazione Comunale di Charvensod
Att.ne del Sig. Sindaco
Fraz. Plan Felinaz 35
11020 CHARVENSOD (AO)

**Oggetto: Comune di Charvensod (AO) - Vallone di Comboé
Segnalazione di insufficienza di studi e misure volte alla tutela del sito ZPS IT1202020
"Mont Avic e Mont Emilius", ricompreso nella IBA 008 "Gran Paradiso", in un progetto
esecutivo per miglioramento e completamento di un sentiero carrabile in un vallone della
Regione autonoma Valle d'Aosta**

Con riferimento alla Vostra richiesta indirizzata alla Regione Valle d'Aosta e al Comune di Charvensod (AO), prot. DPN 2007-0023774 del 06 settembre 2007 e alla lettera pervenuta alla Vostra attenzione da parte dell'Amministrazione della Regione Valle d'Aosta, prot. n. 20343/DTA del 20 settembre 2007, si desidera precisare quanto segue:

- il Decreto Legislativo 357/1997 e *smi* prevede, all'art. 5 comma 4, che *"la valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura [di valutazione di impatto ambientale] che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono stati individuati."* La Deliberazione 2204 del 28.06.2004 della Regione Valle d'Aosta riprende la norma nell'Allegato C, sezione progetti e interventi, ai punti 2 e 3. Questi effetti non sono stati valutati nella loro completezza dallo studio, che si è limitato a prendere in considerazione solo una minima parte delle specie per le quali il sito è stato individuato come ZPS;
- lo studio non ha affatto analizzato la *complementarietà con altri piani e progetti*, come previsto al punto 1 dell'Allegato G del DPR 357/1997 e, conseguentemente, dalla normativa regionale alla già citata Deliberazione 2204/04, Allegato C.
Tali piani (anche di settore) e progetti di opere e interventi, possono essere effettivamente proposti o in corso di elaborazione o di validazione, e vanno ricercati sulla medesima area oggetto di attenzione.



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n. 493 del 04.04.1974.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado
dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire
un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 09.02.2005 - ONLUS di
diritto





for a living planet®

Ovvero si tratta anche di progetti di opere e interventi che siano stati recentemente completati, i cui effetti continui possono provocare la necessità di misure di conservazione correttive o compensative, oppure misure per evitare il degrado gli habitat o la perturbazioni delle specie.

Ancora si può trattare di piani e progetti di opere e interventi che sussistano su area contigua, ovvero, circa la perimetrazione del sito Natura 2000 - relativamente al *campo di applicazione geografico* - prendendo in considerazione anche sviluppi al di fuori del sito, ma che possono avere incidenze significative su esso;

- lo studio ha considerato le interferenze del progetto in riferimento al sistema ambientale affrontando in modo parziale e insufficiente - come dal WWF ampiamente argomentato - le componenti biotiche e le connessioni ecologiche. Queste carenze di esame contrastano con quanto previsto sia dall'Allegato G del DPR 357/1997 e *smi*, sia dalla normativa regionale.

Per tutti i dettagli in merito si chiede di consultare la precedente segnalazione WWF del 24 luglio 2007, prot. 47/2007, indirizzata alla Vostra attenzione. Con la presente si coglie oltremodo l'occasione per far giungere al Ministero una relazione indipendente che evidenzia la mancata applicazione del principio di precauzione e, in generale, la valutazione negativa dell'opera.

A verifica di quanto esposto, si allega lo studio faunistico effettuato dal Committente del progetto, che avrebbe funzione di insufficiente e non adeguato Studio di Incidenza.

La Sezione Regionale WWF Piemonte e Valle d'Aosta, ribadendo la propria contrarietà a questo progetto per la chiara mancanza di approfondimento sugli impatti e, conseguentemente, la non osservanza normativa, si riserva la possibilità di formulare una pertinente segnalazione alla Direzione Generale Ambiente della Commissione europea.

Ringraziando per l'attenzione si rimane in attesa di cortese riscontro mentre è gradita l'occasione per inviare cordiali saluti.

Giorgio Baldizzone
Presidente Regionale

- All.ti: - Studio della componente faunistica del Vallone di Comboé del progetto esecutivo per miglioramento e completamento del sentiero carrabile Pontaille-Comboé
- Osservazioni in merito alle integrazioni al progetto di una strada carrabile tra Pontaille e Comboé